



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca e Lavoro

Via Romagnosi, 9 – Centro Europa - 38122 Trento

P +39 0461 493590**F** +39 0461 493591**pec** ass.sviluppoeconomico@pec.provincia.tn.it**@** ass.sviluppoeconomico@provincia.tn.it**web** www.provincia.tn.it

Spett.li

COMUNE DI CANAZEI

COMUNE DI CARISOLO

COMUNE DI GIUSTINO

COMUNE DI LEVICO TERME

COMUNE DI MASSIMENO

COMUNE DI PEIO

COMUNE DI PINZOLO

COMUNE DI ROVERÉ DELLA LUNA

tramite interoperabilità PITRE

CEDEA S.r.l.

Streda de Costa, 288

38032 – CANAZEI (TN)

IDROPEJO S.r.l.

Via Ettore Colombo, 16

38024 - PEIO (TN)

LEVICO ACQUE S.r.l.

Piazzale Stazione, 6

38056 – LEVICO TERME (TN)

SURGIVA F.lli Lunelli S.p.A.

Via Pignole, 10

38080 – CARISOLO (TN)

FASSA S.R.L.
Via Lazzaris, 3
31027 SPRESIANO (TV)

CUNACCIA BRUNO S.r.l.
Via al Molino, 14
38080 - STREMO (TN)

CONFINDUSTRIA TRENTO
Palazzo Stella
Via A. Degasteri, 77
38123 - TRENTO

Trento, **20 GEN. 2022**

Prot. n. S181/2022/ **47234** /8.3/282-2020

Oggetto: **approvazione "Regolamento sulla determinazione del canone delle concessioni minerarie, in attuazione dell'articolo 13 della legge provinciale 11 dicembre 2020, n. 14 (Disciplina della ricerca e delle concessioni minerarie e modificazioni della legge provinciale sulle cave 2006)".**

Con D.P.P. 16 dicembre 2021, n. 21-55/Leg. è stato approvato il regolamento che disciplina il canone di concessione per lo sfruttamento delle acque minerali e dei minerali solidi, in attuazione della legge provinciale 11 dicembre 2020, n. 14 che ha ridefinito la disciplina per il rilascio dei permessi di ricerca e delle concessioni in adeguamento ai principi comunitari.

Il regolamento, che modifica e sostituisce il precedente regime giuridico in materia di canoni, introduce alcune novità in ordine alle modalità di calcolo per incentivare il risparmio della risorsa idrica e garantire equità e proporzionalità dei versamenti promuovendo l'economia circolare.

MODALITÀ DI CALCOLO E IMPORTI DEI CANONI

Acque minerali

Il canone annuo si articola in:

- una componente fissa, pari a 45 euro per ettaro, o frazione di ettaro, calcolata per ogni anno, con un minimo pari a 3.500 euro;
- una componente variabile calcolata in base all'utilizzo della risorsa così composta:
 - a) una quota calcolata per ogni metro cubo di acqua imbottigliata o impiegata nella produzione di bibite confezionate; pari a:
 - 1) 1,10 euro al metro cubo, in caso di imbottigliamento in vetro, ridotta del 15 per cento in caso di ricorso al vuoto a rendere;
 - 2) 1,40 euro al metro cubo, se l'acqua è imbottigliata in contenitori diversi da quelli previsti dal numero 1);
 - b) una quota relativa al volume di acqua utilizzata al netto di quella imbottigliata, suddivisa in fasce a scaglioni, in modo da promuovere il risparmio idrico e incentivare l'ottimizzazione del ciclo produttivo. Tale quota è pari a:
 - 1) 0,10 euro al metro cubo, per l'utilizzo di un volume d'acqua fino al raggiungimento del rapporto 2:1 tra l'acqua utilizzata e l'acqua imbottigliata;
 - 2) 0,20 euro al metro cubo, per l'utilizzo di un volume d'acqua superiore al rapporto 2:1 e fino al rapporto 3:1 tra l'acqua utilizzata e l'acqua imbottigliata;

3) 0,40 euro al metro cubo, per l'utilizzo di un volume d'acqua superiore al rapporto 3:1 tra l'acqua utilizzata e l'acqua imbottigliata.

Minerali solidi

Il canone annuo si articola in:

- una componente fissa, pari a 45 euro per ettaro, o frazione di ettaro, calcolata per ogni anno, con un minimo pari a 3.500 euro;
- una componente variabile calcolata sulla base del volume annuale degli scavi effettuati e così differenziata:
 - a) 0,50 euro a metro cubo per materiali estratti a cielo aperto;
 - b) 0,40 euro a metro cubo per i materiali estratti in sotterraneo.

NOVITÀ

- Per le acque minerali il canone viene calcolato e pagato su tutta l'acqua utilizzata (ossia tutta quella che entra nello stabilimento).
- Per i materiali solidi viene introdotta la quota variabile del canone calcolato sulla base del volume estratto nell'anno e non viene più previsto il pagamento del contributo di miniera previsto dall'articolo 17 septies del D.P.P. 5 giugno 2003, n. 10-131/Leg.
- La quota variabile (per minerali solidi e acque minerali) viene corrisposta interamente alla Provincia, la quale, in quota parte, la riconosce nell'ambito del Protocollo di finanza locale ai comuni in cui ricade la concessione.
- **Entro il 30 giugno 2022**, per le acque minerali, tutti i concessionari devono provvedere a installare i **misuratori di portata** per la quantificazione dell'acqua utilizzata ai fini del calcolo del canone.
- Sono previste riduzioni del canone (nella misura massima del 10%) in caso di iniziative volte a ottimizzare l'uso della risorsa, a minimizzare i consumi di energia e gli impatti complessivi sull'ambiente e sul paesaggio, nonché la promozione del riutilizzo dei materiali e di altre innovazioni che contribuiscono alla realizzazione dell'economia circolare.
- i **nuovi importi** previsti per il canone di concessione **si applicano a tutte le concessioni a decorrere dal 1° gennaio 2022**: più precisamente la quota fissa del canone, calcolata sulla base dei nuovi importi, dovrà essere corrisposta per ciascun anno in via anticipata entro il 31 gennaio (per il 2022, primo anno di applicazione, il pagamento sarà effettuato con le modalità comunicate dal servizio provinciale competente); la quantificazione del canone per la quota variabile per l'anno 2022, da versare alla Provincia autonoma di Trento nel 2023 entro il termine individuato dalla struttura provinciale competente, sarà effettuata in base al volume complessivo di acqua utilizzata nell'anno 2022 (fino all'installazione del misuratore di portata il volume verrà calcolato sulla base della media giornaliera dei volumi rilevati dall'entrata in funzione del misuratore);

Si evidenzia infine che:

- la **quota variabile** del canone **relativa al 2021**, calcolata sulla base dei vecchi criteri, verrà versata nel 2022 ai comuni competenti;
- la **quota variabile** del canone **relativa al 2022** sarà invece calcolata sulla base dei nuovi criteri e versata nel 2023 alla provincia.

Il regolamento è pubblicato sul Codice provinciale all'indirizzo <https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/> e sul sito istituzionale del Servizio Ricerca industria e Minerario della Provincia www.ricercaindustriaminerario.provincia.tn.it.

Nel rappresentare che ogni chiarimento sulla legge può essere richiesto al servizio competente in materia, porgo i miei più cordiali saluti.



L'ASSESSORE
dott. Achille Spinelli -